

A 50 anni dalla sua fondazione, il Centro Studi va avanti

Luigi Cancrini

Lunedì 6 dicembre una commissione composta da me, Corrado Bernardi, Francesco Colacicco e Daniela Tortorelli ha dato il suo benvenuto a nove nuovi didatti¹ ed ha ammesso sei candidati al nuovo corso di allievo didatta².

Costretti a organizzarci su zoom dalla segnalazione di un caso di Covid, abbiamo vissuto insieme comunque una giornata molto bella: per il livello delle persone che inizieranno ad insegnare autonomamente dal prossimo anno oltre e più che per lo spessore sempre assai notevole dei loro lavori di tesi. A 50 anni ormai dalla sua fondazione, il Centro Studi va avanti, mi sono detto ripensando con molta nostalgia agli anni meravigliosi in cui tutto questo è iniziato.

È per questo motivo che abbiamo deciso di aprire questo numero di *Ecologia della mente* proprio con il racconto di una storia che è ancora viva nella mente e nel cuore di chi l'ha vissuta ma di cui poco sanno invece i nuovi, gli allievi e i didatti più giovani. Prendendola a prestito da un libro uscito proprio in queste settimane, "Individui, Coppie e Famiglie" [1], dedicato alla unità relazionale della psicoterapia. Scritto da me, da Francesco Bruni, Sonia Di Caro e Massimo Pelli, questo libro si propone infatti, insieme al Glossario curato da Enrico Caruso e Massimo Pelli [2], come un tentativo di delineare il fondamento scientifico ed il significato profondo dell'insegnamento che abbiamo maturato dentro di noi e che continuiamo a proporre ai nostri allievi.

Eclettica nel senso più positivo e ragionevole del termine in quanto aperta a tutto ciò che di utile e di vero è stato prodotto dalla ricerca e dalla pratica di tanti psicoterapeuti di formazione psicoanalitica o sistemica, relazionale o etologica, la nostra si propone sempre di più come una Scuola che ha la pretesa e la capacità di insegnare ai medici e agli psicologi che la frequentano una modalità di lavoro sufficientemente buona per iniziare a confrontarsi utilmente con le persone, con le coppie e con le famiglie in difficoltà: utilizzando il criterio fondamentale del ciclo di vita e delle sue fasi per la scelta delle forme da dare al proprio lavoro ma mantenendo sempre, perché questo è il più importante degli insegnamenti, una vigilanza attenta su quello che accade al terapeuta e nel terapeuta e l'atteggiamento di chi sa che la psicoterapia è sempre ricerca, il più possibile paziente e umile, di cambiamenti che maturano nella persona e fra le persone.

Della nascita di questa Scuola parleremo dunque nel primo articolo di questo numero.

¹Romina Mazzei (Dedalus); Laura Tullio (Dedalus); Patrizia Costante (Ipra); Martina Fossati (Iefcos); Sara Bartulocci (Ipr); Alice Cupini (Ipr).

²Daniela Zagaria (Change); Cecilia Fornarelli (Change); Igor Siciliano (Dedalus); Patrizia Costante (Dedalus); Paola Ricca (Dedalus); Evelina Fusco (Ipr); Patrizia Minona (Ctr); Sara Gentilezza (Iefcos); Francesca Romana De Gregorio (Iefcos).

Dedicando poi anche uno spazio però, nella rubrica dedicata ai fatti, ad una breve rassegna di libri opera di didatti e di soci pubblicati o ripubblicati di recente: una testimonianza ulteriore della vitalità del Centro Studi di Terapia Familiare e Relazionale.

BIBLIOGRAFIA

1. Bruni F, Cancrini L, Di Caro S, Pelli M. Individui, coppie e famiglie. L'unità relazionale della psicoterapia. Roma: Alpes Italia, 2021.
2. Caruso E, Di Caro S, Pelli M (a cura di). L'alfabeto del relazionale. Glossario di voci della psicoterapia. Roma: Alpes Italia, 2021.

Abbiamo bisogno di un time-out per la comunicazione in medicina.

– Ben Bravery, *BMJ*



Un libro di **Danielle Ofri**
Medico al Bellevue Hospital di New York
Collabora con il New York Times e Slate Magazine
296 pagine. € 24,00

Il Pensiero Scientifico Editore
www.pensiero.it